



**GRUPPO CAMPANARI
PADRE STANISLAO MATTEI
BOLOGNA**

NOTIZIARIO

DICEMBRE 2006

A tutti i Soci, gli Amici e i Simpatizzanti, il Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei augura di tutto cuore:

BUON NATALE
E
FELICE ANNO 2007

VITA SOCIALE

- ASSEMBLEA SOCIALE 2006
- SANTA MESSA A ZOLA PREDOSA

ATTIVITÀ SOCIALI

- SEDE SOCIALE
- IL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI
- 46° RADUNO NAZIONALE CAMPANARI D' ITALIA
- PUBBLICAZIONI E VARIE
- BREVI DI CRONACA
- CAMPANARI DI IERI E DI OGGI

GRUPPO CAMPANARI PADRE STANISLAO MATTEI

via Isonzo, 73 40033 Casalecchio di Reno

<http://www.gruppocampanaristanislaomattei.it>

e-mail: info@gruppocampanaristanislaomattei.it

VITA SOCIALE

Assemblea Sociale 2006

Il giorno 12 Marzo nel salone sottostante l'asilo di Pontecchio si è tenuta l'annuale Assemblea dei soci con la presenza di circa 25 soci. Il presidente Sarti, presa la parola, ricorda brevemente la figura del defunto Presidente Onorario Angiolino Roffi, recentemente scomparso, il quale, tranne che nello scorso anno, quando era già gravemente malato, era sempre stato presente alle assemblee.

Successivamente si è passati ad illustrare brevemente l'attività svolta nell'anno passato compiendo anche un'analisi critica sulle iniziative che, nonostante l'impegno profuso non hanno dato i risultati sperati. Soprattutto si evidenzia il fatto che in diverse gare sono mancate squadre di IV categoria. Raccolte le osservazioni dei presenti si è passati ad illustrare il programma per l'anno in corso e le iniziative già programmate, quali la gara di Fiesso, una manifestazione campanaria a Casaglia in concomitanza con la festa della parrocchia, ecc.

Terminata la relazione morale e la presentazione del programma la parola è passata al vice presidente Mioli, che coadiuvato dal cassiere Tubertini, ha illustrato il bilancio consuntivo 2005 e preventivo 2006. Non avendo l'assemblea rilevato alcuna eccezione si è passati agli atti formali dove per acclamazione l'assemblea ha approvato: il resoconto 2005, il prospetto delle attività per il 2006 ed i bilanci, consuntivo 2005 e preventivo 2006.

Fra gli interventi vari Sarti ha spiegato ai presenti, con l'aiuto dei soci Brighenti e Gandolfi, come sia nato il trofeo che rappresenta anche il logo della Mattei. Il trofeo, raffigurante la vittoria alata che sorregge una campana era un trofeo fatto costruire dalla famiglia Brighenti da utilizzare in una manifestazione campanaria che non venne di fatto utilizzato. Bicchieri Guido in accordo con Angiolino Roffi vi apportò alcune modifiche aggiungendovi anche il cerchio con scritto GRUPPO CAMPANARI PADRE STANISLAO MATTEI BOLOGNA e lo consegnò alla Mattei che da allora lo utilizzò come stemma.

Santa Messa a Zola Predosa

Nel 2006 ci hanno anche lasciato i soci Pallotti Duilio, Venturi Gino e Sandrolini Leandro. Il primo della squadra di Casalecchio nonostante non più attivo da parecchio tempo, non mancava di farsi vedere soprattutto quando si eseguivano i concerti in piazza in occasione delle Festa di S. Martino. Venturi Gino è stato per molti di noi giovani infaticabile maestro sempre disponibile sia per servizi che per riempirci di insegnamenti e consigli. Sandolini Leandro oltre che campanaro di Pian di Venola è stato punto di riferimento e colonna portante della parrocchia, come ricordato dal parroco, Don Giorgio, nell'omelia funebre. Assieme a tutti i campanari defunti ed ai loro famigliari sono stati ricordati nella Santa Messa celebrata il giorno 10 Dicembre nella chiesa abbaziale di Zola Predosa.

Sede sociale

Già da diverso tempo si era cercata una sede istituzionale appropriata per la nostra associazione ed ora finalmente ne abbiamo trovata una che ci pare adeguata. L'occasione ci è stata fornita dai nostri soci di Zola Predosa, infatti la nostra nuova sede sarà presso i locali del Circolo MCL F. Francia in Via dell'Abbazia, 4 a Zola con intento nella prossima primavera di invitare soci, amici ed appassionati all'inaugurazione.

Tuttavia la sede amministrativa rimane in via Isonzo, 73 a Casalecchio di Reno presso Sarti Gabriele dove vi preghiamo di inviare anche l'eventuale corrispondenza.

Il calendario delle attività sociali

Come già da diversi anni il primo appuntamento campanario è a S Croce di Savigno, per festeggiare S. Antonio Abate, festa prefissata per il sabato successivo, e cioè il 21 gennaio. Numerosi i campanari ed i parrocchiani intervenuti accolti da un caldo falò e da uno squisito brulè. Al termine della Santa Messa, celebrata da don Tino, la canonica si è riempita di oltre 120 commensali che hanno particolarmente gradito il menù tipicamente contadino composto da pasta e fagioli e da polenta e baccalà. I partecipanti hanno potuto osservare come procedano, con i ricavati delle varie manifestazioni, i lavori di ristrutturazione del complesso parrocchiale ed in particolare l'ottimo rifacimento delle volte della canonica ad opera di maestranze locali.

La sera del 17 gennaio una squadra non ha mancato, su invito dei campanari locali, di recarsi a Bazzano dove è ancora forte la partecipazione alla festa di S. Antonio Abate.

Sempre molto sentita e partecipata la festa di S. Biagio di Savigno dove l'instancabile Egisto DalleOlle supportato da famigliari ed amici, non manca di offrire sempre un'ottima accoglienza ai campanari intervenuti che, vuoi anche incoraggiati da una mite e bella giornata, sono accorsi numerosi.

Il giorno 11 febbraio in concomitanza con l'inizio delle olimpiadi invernali siamo stati invitati a Torino per eseguire un concerto di campane per l'inaugurazione del Museo Internazionale delle Arti Antiche Applicate Oggi. La manifestazione si è tenuta sul sagrato del Complesso Monumentale di S. Filippo Neri, nei cui locali il Museo ha sede, che si trova in centro città a pochi passi dalla centralissima Piazza Castello. Erano presenti anche i campanari Bergamaschi guidati da Aldo Zanetti anche loro con il loro concerto autotrasportato e le nostre esibizioni, eseguite in alternanza in modo da dare confronto di due "arti campanarie" diverse hanno riscosso notevole entusiasmo ed ammirazione nella numerosa folla che percorreva le strade della città

Il 12 marzo, al termine dell'Assemblea Sociale si è svolta, sempre nei locali dell'asilo di Pontecchio Marconi, la tradizionale polentata. Mai giornata più adatta visto che al cielo sereno del mattino ha fatto seguito un repentino rannuvolamento che è culminato con una improvvisa nevicata che dalle ore 12 circa ha ben presto ricoperto tutto con alcuni centimetri di neve. Tuttavia il caldo salone ha ben accolto i circa sessanta partecipanti. Dopo il pranzo è proseguito il suono a doppio sull'impegnativo campanile, anche se ben presto i partecipanti se ne sono andati perché la nevicata, perso il suo lato poetico, impensieriva un po' tutti per le condizioni delle strade. Alla festa purtroppo, per motivi di salute, mancava il "padrone di casa", don Tonino che come ben sappiamo è un grande sostenitore dei campanari.

Il 30 Aprile si è svolta la tradizionale gara di Fiesse che per la prima volta in 22 edizioni nonostante la giornata buona ha avuto una scarsa partecipazione, solo 11 squadre. Forse anche questo un segno del calo del numero dei campanari ed anche del calo di interesse verso certe manifestazioni. Al termine della manifestazione il parroco, Don Mauro Piazzi, non ha mancato di confermare l'edizione 2007 della gara che si terrà domenica 22 Aprile. Questa la classifica della gara

GARA DI DOPPIO

I CATEGORIA

STIATICO

CASAGLIA

SAN PIERTO IN CASALE

II CATEGORIA

S. NICOLO' DI VILLOLA

III CATEGORIA

S. SALVATORE DI CASOLA

MEDELANA

POGGETTO

CAMPIONATO

I CATEGORIA

STIATICO

II CATEGORIA

S. NICOLO' DI VILL.

III CATEGORIA

LONGARA

TIRABASSE

I CATEGORIA

STIATICO

Il 20 e 21 Maggio si è tenuto a Chiavari il Raduno Nazionale al quale abbiamo partecipato e che tratteremo in seguito.

A domenica 2 luglio è stata anticipata la festa della Chiesa di S. Maria Assunta di Casaglia (tradizionalmente celebrata la terza domenica di settembre). Che ha visto la partecipazione anche di S. E. Card. Carlo Caffarra. Diversi nostri soci si sono prodigati, assieme ai parrochiani, per organizzare la festa e i concerti campanari nelle giornate di sabato e di domenica.

Sabato 19 Agosto, come ormai da anni, abbiamo organizzato una giornata di ritrovo, a Samoggia. Alla manifestazione erano presenti molti campanari che alla sera hanno partecipato alla cena. Il ricavato è stato devoluto, come già nelle edizioni passate, in beneficenza; anche per il 2006 si è scelto di dare il ricavato a CEFA, Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, attualmente impegnato nella cittadina di Njombe in Tanzania.

La tradizionale marronata di S. Martino, che si è tenuta a Tignano il 12 novembre, ha come al solito visto una buona partecipazione di campanari complice anche la bella giornata. Mancava il parroco titolare, don Guido Gnudi, impegnato nella missione africana di Usokami che tuttavia, nonostante i circa 6000 km che lo separavano da Tignano, non si era dimenticato della festa. Infatti con una inaspettata telefonata giunta nella mattinata, non ha mancato di salutare e fare gli auguri a tutti i campanari.

Il 26 novembre si è tenuto un concerto di campane nella chiesa di Monte Severo, concerto che ormai da anni accompagna la Santa Messa fatta celebrare dall'Associazione "Genitori in cammino" di Calderino.

Concerti sulle strade

Nel corso dell'anno abbiamo eseguiti diversi concerti con campane autotrasportate ed in particolare:

- presso la pizzeria da Napoleone, il 6 gennaio, in occasione del pranzo della befana ai senza tetto di Bologna,
- a Torino l'11 febbraio in occasione dell'inaugurazione del Museo Internazionale delle Arti Antiche Applicate Oggi
- alla Chiesa del Lippo di Calderara, il 30 maggio per la festa patronale,
- presso l'oratorio della Madonna dei Frasari il 2 luglio
- al villaggio senza barriere di Cà Bortolani-Savigno, il 15 agosto per la festa della Assunzione,
- presso il convento dei frati cappuccini di Porretta Terme, il 4 ottobre festa di S. Francesco d'Assisi.
- A Monte Pastore il giorno 8 ottobre per il battesimo del nipote del socio Gino Costa
- A Casalecchio il giorno 11 novembre, festa del patrono S. Martino
- A Coriano (RM) il 19 novembre in occasione della ventesima edizione della fiera dell'oliva e dei prodotti agricoli.

Raduno Nazionale

La neonata Associazione Campanari Liguri, nonostante la giovane età, si era proposta di organizzare il 46° RADUNO NAZIONALE SUONATORI DI CAMPANE ed ha mantenuto fede all'impegno invitandoci nella bella cittadina di Chiavari nelle giornate del 20 e 21 maggio.

Come ormai è consuetudine abbiamo organizzato una gita di due giorni che ci ha permesso di partecipare al Raduno ed inoltre ci ha consentito di visitare la suggestiva e pittoresca riviera delle Cinque Terre.

Partenza in pulmann da Casalecchio nelle prime ore del mattino di sabato 20 ed arrivo previsto a Riomaggiore, primo paese caratteristico delle Cinque Terre, alle 9.30. Un contrattempo ci dirotta direttamente a Manarola e ci costringe a raggiungere Riomaggiore a piedi lungo la pittoresca passeggiata a picco sul mare denominata "la via dell'Amore", che percorriamo due volte, andata e ritorno.

Da Manarola sfruttando il treno che unisce le bellissime località della riviera con tragitti di pochi minuti permettendone così la visita fra un convoglio e l'altro, raggiungiamo Monterosso al Mare, passando per Coniglia e Vernazza. A Monterosso ci fermiamo per il pranzo presso il Ristorante Al Pozzo con menù a base di pesce e visita con degustazione all'attigua vineria. Il pomeriggio prosegue con la visita al paese, terminata la quale ripartiamo con il pulmann per raggiungere Chiavari.

Raggiungiamo Chiavari ed in breve ci sistemiamo all'hotel Stella del Mare, dove avevamo prenotato per poi raggiungere a piedi la centrale piazza Matteotti cuore della cittadina e punto nevralgico del raduno. Presi i primi contatti con gli organizzatori alcuni di noi hanno partecipato al convegno di presentazione del libro "Campane e Campanari della Liguria di Levante" di Cristina Barbarossa presso l'auditorium S. Francesco. I Concerti di campane facevano bella mostra di loro occupando buona parte di piazza Matteotti e noi, su invito degli organizzatori, non ci siamo fatti pregare per recuperare in fretta dal pulmann i *ciàp (i cappi)*, ed eseguire alcuni doppi con le campane alla bolognese.

Nel parco di Villa Rocca, il cui palazzo sovrasta la piazza Matteotti, l'organizzazione aveva predisposto un sontuoso buffet con anche diverse specialità locali molto gradito dai partecipanti.

La serata è terminata con un bel concerto, tenutosi nell'auditorium S. Francesco, ad opera dei Trallalleri Genovesi che per oltre due ore hanno interpretato diverse canzoni popolari.

Domenica 21 di buon mattino abbiamo di nuovo raggiunto la Piazza Matteotti dove abbiamo effettuata l'iscrizione al raduno e la prenotazione per il pranzo anche per un gruppo di altri nostri soci che non potendo partecipare al sabato, ci avrebbe raggiunto di lì a poco. Dopo l'esecuzione dei concerti di campane e la visita al centro di Chiavari abbiamo raggiunto la Cattedrale di N. S. dell'Orto dove è stata celebrata la Santa Messa dove, nel corso dell'omelia è stata più volte ricordata la figura del campanaro e l'importanza del ruolo che egli svolge per la comunità cristiana.

Al termine della S. Messa, nonostante il servizio di autobus navetta fornito, molti di noi si sono avviati a piedi per raggiungere piazza Gagliardo, dove si è tenuto il pranzo. Pranzo a base di pesce fornito in collaborazione con la locale compagna dei pescatori che hanno provveduto essi stessi a cucinarlo. Peccato che, nonostante l'impegno profuso, la cucina abbia un po' faticato a soddisfare tutti i commensali, non tanto per quantità e qualità, quanto piuttosto per il tempo. Al termine del pranzo assieme al rituale scambio di saluti il sig. Morandini ha confermato la sua volontà di organizzare il raduno del 2007 a Chiari (BS).

Mentre qualcuno, soprattutto i bambini, ha approfittando della bella giornata e dell'ottimo clima della riviera ligure per farsi quattro passi sulla sabbia in riva al mare, i campanari sono ritornati verso la piazza dove sono ripresi i concerti di campane.

Con le varie Associazioni e Gruppi ci si era riproposto di incontrarci nell'Auditorium, messoci gentilmente a disposizione, per un breve incontro al fine di fare il punto della situazione ed eventualmente decidere se proseguire su iniziative comuni. Peccato che, dopo una lunga attesa, oltre agli organizzatori, ad un nostro rappresentante ed un rappresentante dell'Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese e a Don Francesco Ferro, non si sia presentato nessun altro, nonostante l'interesse che pareva ci fosse. Speriamo che ciò sia dovuto solo al fatto che l'informazione sull'orario e sul punto di incontro non fosse stata adeguatamente diffusa e recepita o che forse oramai cominciasse a prevalere il pensiero per il viaggio di ritorno. Rimane tuttavia l'amarezza per un'altra occasione di incontro e confronto perduta.

Terminato il raduno con il saluto da parte dell'organizzazione verso le ore 18.00, abbiamo ripreso la strada del ritorno e in tutta tranquillità siamo ritornati a Casalecchio nella tarda serata di Domenica. Un'altra nuova e bella esperienza che ci ha permesso innanzi tutto di poter incontrare gli amici campanari che come al solito affluiscono ai raduni da buona parte d'Italia, di poter conoscere o riscoprire una bella località, ma soprattutto di essere stati partecipi di questa grande iniziativa voluta da una Associazione che ha lungo ha faticato per costituirsi, ma che, nonostante qualche piccolo intoppo, ha già dato una buona prova del suo carattere.

Campanari ieri e oggi

Passatemi il titolo di apertura di queste mie considerazioni, titolo già usato in passato, ma che mi pare sia sempre molto attuale. Prendo spunto dall'articolo apparso sul edizione 2005 de "LA TORRE DI S. PETRONIO", bollettino dell'Unione Campanari Bolognesi, dove l'autore, il presidente Mirko Rossi, segnala come la presenza dei campanari alle varie manifestazioni organizzate sia in forte diminuzione e che questa spesso si configuri come una breve partecipazione. Uso le stesse parole dell'autore che la identifica come una partecipazione mordi e fuggi, spesso scusata da impegni già presi, da servizi da svolgere ecc..

Considerazioni sotto gli occhi di tutti e pienamente condivise alle quali aggiungo anche la forte flessione verificatasi negli ultimi anni delle squadre partecipanti alle gare, cosa che abbiamo constatato particolarmente quest'anno con la gara di Fiesso, manifestazione sempre molto partecipata nelle scorse edizioni che, come già detto, ha visto solo undici squadre in competizione. Da sottolineare inoltre come nel 2005 a nessuna gara abbiano partecipato squadre di IV categoria, categoria riservata a suo tempo ai giovani, ora direi più appropriatamente ai novizi dell'arte campanaria. Fortunatamente nell'anno appena trascorso si è rivista qualche squadra di IV, nonostante le poche gare che si sono fatte (Fiesso, Santuario del Ghiandolino, Recovato, Rigosa).

Ho poi inoltre rilevato come a volte si verifiche che in occasione di manifestazioni campanarie accada che alcune squadre o gruppetti di campanari, dopo una doverosa presenza, preferiscano cambiare campanile. Penso che questo succeda perché così si ha il modo di suonare di più, intento sicuramente giusto e nobile: chi di noi, quando vede un campanile, non ha voglia di "fare un doppio"? Tuttavia così facendo ritengo che si perda un po' il gusto di dividere, o meglio, di condividere un qualcosa con persone che hanno le stesse passioni: condivisione di intenti, luoghi, manifestazioni ed eventi che dovrebbe essere alla base dello spirito associativo che ci lega ai nostri sodalizi. È solo nostalgia di corpose e partecipate manifestazioni di campanari che, come accadeva una volta, oltre a sfidarsi a doppio, passavano intere giornate a chiacchierare e socializzare o è forse il segnale che i tempi sono cambiati?

Nota poi che mi sembra aumentato il numero dei campanari praticanti non legati a nessuna associazione, campanari che tuttavia rappresentano una base importante sul loro territorio in quanto capaci ampiamente di svolgere i servizi liturgici nelle loro parrocchie e quindi in grado di tramandare la tradizione campanaria. A questi raccomando di continuare nella loro opera anche se a volte capita che vengano preferiti dai loro stessi parroci a campanari più blasonati, anche perché, mi è sembrato di cogliere come in particolari momenti ci sia un gran daffare per la copertura di servizi con la conseguenza di squadre costrette a fare veri propri tour de force spesso in campanili molto distanti fra di loro. Ritengo pertanto che sia indispensabile, anche da parte degli stessi parroci, tenere in grande considerazione le realtà campanarie del territorio ed incoraggiarle a continuare la loro opera piuttosto che chiamare campanari da fuori. Rivolgo tuttavia un invito a tutti i campanari perché prendano contatto con le diverse Associazioni perché dal dialogo e dal confronto si possa intraprendere un cammino di crescita reciproca.

Queste e molte altre considerazioni mi spingono a riflettere su come stia cambiando la nostra realtà campanaria, ma soprattutto che il ruolo delle Associazioni, pur mantenendo intatti i valori della tradizione, debba adeguarsi a questi cambiamenti. È alla luce di questo che, ad esempio, nel corso dell'anno ci siamo limitati ad una sola gara e ritengo dovrà essere modificato il meccanismo delle gare stesse, ammesso che si voglia continuare a farle. Ha senso una frammentazione dove capita che per una categoria vi sia solo una o due squadre? Anche nell'organizzazione di altre manifestazioni occorrerà fare scelte diverse e adeguate per evitare un'inutile spreco di energie.

Tuttavia la voglia di fare non manca e di cose da fare per il bene della campanaria ce ne sono veramente tante e credo che con il dialogo, la collaborazione e la buona volontà che tutti sapremo sicuramente mettere in una cosa che ci sta a cuore, saremo in grado di leggere ed interpretare le indicazioni che ci perverranno ed adeguarci alla nuova realtà che viviamo.

Gabriele